

T09/IOSMED35 - SCINTIGRAFIA EPATICA.

Il Medico Nucleare valuta preventivamente a tutela del paziente la congruità e l'appropriatezza della richiesta in relazione ai dati clinici ed al quesito diagnostico proposto (art.111 D.L.vo 230/95).

Viene somministrata tramite catetere arterioso posizionato dal radiologo una sostanza (macro aggregati di albumina) marcata con ^{99m}Tc (Tecnezio) alla dose di 150-740 Mbq, al fine di valutarne la distribuzione intra ed extra epatica in funzione della vascolarizzazione.



LA SCINTIGRAFIA E' PERICOLOSA O DOLOROSA?

No, non è dolorosa poiché il farmaco viene somministrato attraverso catetere arterioso epatico. Non è pericolosa: la quantità di radioattività iniettata è molto piccola e la dose al paziente è paragonabile ad un TAC.

Le sostanze utilizzate non sono tossiche e non provocano generalmente effetti secondari, le manifestazioni allergiche sono del tutto eccezionali.

INDICAZIONI PER IL PAZIENTE

- E' opportuno portare in visione la documentazione clinica.
- Non vi sono avvertenze o necessarie preparazioni specifiche.
- Non sono note controindicazione ne effetti collaterali, ma è bene evitare l'interferenza con alcuni chemioterapici, perché possono provocare una disomogenea distribuzione epatica del tracciante con un'accentuata visualizzazione della milza e del midollo osseo
- Le donne in età fertile che si sottopongono a tale tipo d'esame devono, nel loro interesse e in quello del nascituro, avvertire tempestivamente prima dell'esecuzione dell'esame stesso, di un eventuale, sicuro o dubbio, stato di gravidanza.

Nel caso di certezza l'esame si potrà eseguire solo dopo riconosciuto stato di necessità, nel caso di dubbio si consiglia l'esecuzione del test di gravidanza prima dell'effettuazione dell'esame.¹

¹ Le radiazioni ionizzanti (raggi X) possono causare delle alterazioni genetiche e/o cromosomiche, in modo particolare nelle cellule con spiccata attività di riproduzione. Le cellule embrionali (primi 3 mesi di gravidanza) e quelle fetali (dal 3° al 9° mese) in minor misura, sono cellule particolarmente sensibili alle radiazioni X.

- In via precauzionale nelle 12 ore successive alla somministrazione del tracciante radioattivo è consigliabile l'interruzione allattamento.²

DURATA COMPLESSIVA DELL'ESAME:

L'esame richiede un tempo variabile, mediamente tra 30 e 60 minuti.

AL TERMINE DELLA SCINTIGRAFIA

Al termine dell'esame potrà lasciare il Servizio solo se preventivamente autorizzato dal personale sanitario e potrà riprendere tutte le Sue comuni occupazioni salvo diversa prescrizione.

E' importante anche per motivi radioprotezionistici che Lei assuma liquidi in abbondanza nelle 24 ore successive all'esame, salvo particolari controindicazioni specifiche, svuotando la vescica non appena avverte lo stimolo.

Per motivo puramente prudenziale, nella giornata dell'esame, sarebbe da evitare lo stretto contatto con donne gravide e bambini sotto i 12 anni.

Per qualsiasi motivo abbia necessità di allontanarsi dalla struttura dopo avere effettuato l'accettazione interna, o durante le eventuali attese, sia per motivi protezionistici che organizzativi, si prega di avvertire il personale interno.

Può contattare il Personale della U.O. di Medicina Nucleare, telefonando allo 051/2143173-4-5.